

Labronica Corse Cavalli S.r.l.

Sede Via dei Pensieri 46 57128 Livorno

Capitale Sociale Euro 500.000,00 I.V.

Registro Imprese Livorno 00164220493 – R.E.A. 49845

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00164220493

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

l'Assemblea dei Soci del 1 Febbraio 2010 convocata per adottare i provvedimenti di cui all'art. 2482 ter del Codice Civile, sull'argomento ha deliberato "di non assumere decisione alcuna e di riconvocare l'assemblea stessa non appena si siano concretizzate le richieste del Socio Pubblico" per quanto sopra il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare una Assemblea dei Soci per il giorno 19 Aprile 2010, con all'ordine del giorno:

1. Situazione economico-patrimoniale al 31 Dicembre 2009;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
3. Provvedimenti ai sensi dell'Art. 2482 ter del Codice Civile.

In premessa è necessario richiamare integralmente i contenuti delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione presentate il 21/12/2009 ed il 1 Febbraio 2010 ed il relativo verbale redatto dal Notaio Cavallini, documenti questi che costituiscono parte integrante di questa relazione.

Rispetto alla situazione economico-patrimoniale presentata nella sopra citata Assemblea dei Soci che presentava una perdita di esercizio pari a €. 842.308,53.= una perdita così rilevante da richiedere i necessari provvedimenti ai sensi dell'art. 2482 ter del Codice Civile, vi è da segnalare alcune positive e significative rettifiche frutto del gran lavoro svolto in questi mesi dal Consiglio di Amministrazione e della rinnovata attenzione dell'Amministrazione

Comunale in qualità di proprietaria dell'Ippodromo; infatti sul fronte U.N.I.R.E. è da segnalare la lettera, concordata, del 26 Marzo u.s. nella quale viene dato atto dell'accoglimento da parte dell'Ente che è solo in attesa del previsto parere dell'Avvocatura dello Stato. della nostra richiesta di corresponsione della quota parte (1/4) dell'atto di transazione del 18 Luglio 2008 pari ad €. 305.525,80 (IVA esclusa) che ha comportato la conseguente rettifica del bilancio.

Si evidenzia altresì che l'Amministrazione Comunale non ha fatturato, in accoglimento delle nostre richieste, il canone di affitto per l'anno 2009 pari ad €. 126.108,00, ed anche questo nuovo elemento ha comportato una rettifica di pari importo.

Infine il buon lavoro svolto dagli uffici nel recupero crediti verso le scuderie ci consente di confermare a Fondo Rischi la somma di €. 50.000,00.

A seguito delle rettifiche sopra indicate la situazione patrimoniale ed economica alla data del 31 Dicembre 2009 presenta i seguenti dati:

ATTIVITA'	3.088.624,00
PASSIVITA'	3.444.474,00
PERDITA DI ESERCIZIO	355.850.00

una perdita che diminuisce di oltre un terzo il Capitale Sociale e che richiede ai sensi dell'Art. 2482 bis del Codice Civile la necessaria riduzione dello stesso, sulla quale i Soci convocati nella Assemblea odierna sono chiamati a deliberare.

Procedendo all'esame del Bilancio di esercizio è necessario evidenziare:

A) Con il 31 Dicembre 2008 è scaduta la convenzione con l'U.N.I.R.E. del 2005, che, peraltro, era stata annullata su nostra iniziativa dal T.A.R. della Toscana con sentenza di merito n. 2032 del 20/08/2007, contro la quale il Ministero delle Politiche Agricole ed U.N.I.R.E. aveva presentato appello, respinto dal Consiglio di Stato con ordinanza n.

6456/27 del 11/12/2007. A seguito dell'esito favorevole di tale complessa vicenda giudiziaria, nel Luglio 2008, si è sottoscritta con l'U.N.I.R.E. una transazione per il quadriennio 2005-2008 pari ad €. 637.579,00 (IVA inclusa) che ci ha consentito di chiudere il Bilancio 2008 in sostanziale equilibrio.

Per l'anno 2009 la nostra Società, come tutte le altre Società di Corse, è stata quindi priva di Convenzione ed ha operato in base alla semplice proroga dei finanziamenti previsti nella precedente Convenzione, salvo conguaglio positivo o negativo, una volta stipulata la nuova convenzione. Visto il perdurare di questa insostenibile situazione, in data 24/11/2009, sentiti i nostri legali, si è inviata all'U.N.I.R.E. una fattura per €.366.630,95 (IVA inclusa) calcolata quale differenziale per l'anno 2009, nella misura di 1/4 dei conteggi dei differenziali 2005/2008 calcolati dall' U.N.I.R.E.; questa partita, come sopra detto si è risolta positivamente nel corso del mese di Marzo, consentendoci l'inserimento di tale posta tra i ricavi.

Le Associazioni di categoria, nel frattempo unitariamente, hanno richiesto all'U.N.I.R.E. un atto straordinario convenzionale 2009 che nell'ambito di una soluzione complessiva per tutti gli ippodromi italiani possa risolvere anche il problema del nostro ippodromo, che è ed è stato una eccezione nel panorama nazionale.

Per il corrente anno siamo tutt'ora privi di convenzione, in una situazione di grande precarietà, con L'U.N.I.R.E. recentemente commissariato ed in piena crisi economica e finanziaria.

B) Che con sentenza della Corte di Cassazione è stata respinta la nostra richiesta di rimborso dell'I.V.A. per l'anno 1983, dopo aver vinto tutti e tre i gradi di giudizio precedenti; l'I.V.A. 1983 pari ad €.154.937,07 era iscritta come posta attiva, con un fondo di cautela di pari importo; entrambe le poste sono state conseguentemente azzerate.

C) Che in data 22 Gennaio 2009 con sentenza n. 48/09 il Giudice del Lavoro di Livorno, d.ssa Magi, ha riconosciuto la qualifica di lavoratori dipendenti agli addetti al Totalizzatore e Servizi vari, e conseguentemente ci è stata sequestrata. per conto dell'INPS, tramite Equitalia, presso l'U.N.I.R.E la somma di €.296.432,85.

Nella sopra citata situazione patrimoniale si è conseguentemente appostato un credito di pari importo nell'attivo, denominato Equitalia/INPS, in relazione alle valutazioni dei nostri Legali, sul probabile esito positivo del nostro Appello che verrà discusso il 12 Ottobre 2010 presso la Corte di Appello di Firenze; questa valutazione positiva è altresì rafforzata dalla sentenza del Giudice dr. Urgese di Livorno che in data 12/02/2009 con sentenza n. 143/09 sulla stessa questione: (ricorrente Ministero del Lavoro), ha ritenuto la natura non subordinata, di tali addetti, in linea peraltro con la situazione nazionale dove quel personale è ovunque inquadrato con contratti di collaborazione a progetto; anche questa sentenza è stata appellata dalla Avvocatura dello Stato della Toscana ed è stata fissata la relativa udienza per il 20 Ottobre 2010 presso la Corte di Appello di Firenze.

D) Che il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato allo Studio Narese di impugnare la lettera U.N.I.R.E. prot. 2009/0074369 del 30/12/2009 relativa alla proroga dei rapporti convenzionali per il primo trimestre 2010 e la delibera relativa al calendario 2010 quale motivi aggiunti nel ricorso principale presentato nel 2006 contro la delibera relativa agli Ippodromi di rilevanza nazionale.

Tutte queste 4 questioni assumono grande valenza in ordine alla chiusura del Bilancio di Esercizio del corrente anno.

Altri elementi che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno evidenziare sono:

- che nel 2009 le giornate di corse saranno 38; 4 in più rispetto

allo scorso anno ma 4 in meno rispetto al Calendario storico del nostro Ippodromo.

- che alla data del 31 Dicembre u.s. il movimento delle scommesse del gioco al Totalizzatore sul campo è stato in valore assoluto €1.544.944,00 con un valore medio a giornata di €40.656,00;
- che il movimento scommesse raccolto nella rete esterna è stato in valore assoluto €17.055.468,00 con un valore medio a giornata di €448.828,00;
- che il gioco raccolto sul campo: Totalizzatore, Allibratori Agenzia Ippica è stato pari ad €2.714.278,00 con un valore medio a giornata di €71.428,00, dati che ci collocano ai primi tre posti tra tutti gli ippodromi italiani.
- che gli spettatori paganti sono stati complessivamente numero 26.668 con una media di 702 che ci colloca al primo posto in Italia e conferma l'ottimo radicamento nella nostra città ed il successo del lavoro portato avanti sul terreno pubblicitario e promozionale.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione, ridotto a tre membri dall'Assemblea dei Soci del 5 Marzo 2008, ha operato con grande impegno per rilanciare l'attività ed in tal senso si evidenzia la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria pari ad €100.277,00; la spesa per promozioni e pubblicità pari ad €100.166,00; spese di consulenza tecnica pari ad €. 45.377,00; un grande lavoro quindi che ha prodotto risultati apprezzabili.

Tra le voci di costo è necessario mettere in evidenza: €119.087,00 per nostri ammortamenti ed €75.605,00 per la quota di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili al Comune di Livorno, questa posta è stata calcolata in base alla data residua effettiva del contratto di locazione dell'Ippodromo per ulteriori 7 anni

(fino all'anno 2016);

Il costo complessivo del personale per €1.388.936,00 per i 21 dipendenti a tempo indeterminato e per i circa 65 addetti con contratto a tempo determinato part-time per le giornate di corse.

Ci sono poi alcuni costi, che meritano una particolare evidenza:

le spese legali per €. 61.729,00 - le spese di beneficenza e promozione culturale per €.26.122,00 - spese per la T.I.A. per €. 19.571,00 una somma questa rilevante, nonostante l'Ippodromo sia un impianto sportivo comunale; - consumi per luce, acqua, gas per €. 113.347,00; - il compenso per il Consiglio di Amministrazione per €.19.350,00; - il compenso del Collegio Sindacale per €. 16.800,00; -le spese di rappresentanza per €. 47.065,00 - la vigilanza per €. 78.656,00 - spese per le riprese televisive per €. 128.642,00; gli interessi passivi e spese banca per €. 45.881,00 - il canone di affitto del totalizzatore per €. 33.234,00 - gli accantonamenti a T.F.R. per €. 79.758,00 - la spesa per il programma "IPPOTyrr" Cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo 2007-2013 per €. 96.328,00, un progetto europeo triennale che ci vede partner con la Provincia di Nuoro e la Corsica per la diffusione e promozione della pratica equestre e del cavallo, Un progetto che ci impegnerà anche per il 2010 e 2011 e che ci destina, nel triennio, complessivamente per la sua realizzazione la somma di €. 431.500.00,

Le spese sostenute sono state rendicontate e siamo in attesa del relativo rimborso da parte della Provincia di Nuoro identificata nel progetto come "Capofila".

Abbiamo evidenziato in dettaglio questi costi anche per sottolineare alcune significative differenze con altre Società di Corse per esempio la Società Alfea di Pisa, che poche settimane fa ha presentato un "Bilancio di sostenibilità Sociale"; ebbene dalla sua lettura emerge per esempio che l'Alfea nonostante abbia un finanziamento garantito

dall'U.N.I.R.E. di corrispettivo impianti pari ad €. 3.328.416,00 (IVA inclusa), tre volte superiore a quello assegnato alla nostra Società €. 1.172.160,00 (IVA inclusa), corrisponda un canone di affitto alla Regione Toscana pari ad €. 126.878,00 uguale a quello da noi dovuto al Comune di Livorno.

In questo senso abbiamo fatto anche noi, "in casa" un piccolo "Bilancio di Sostenibilità sociale" a confronto con quello della Società Alfea ed i risultati sono a disposizione dei Soci.

Per quanto riguarda i ricavi U.N.I.R.E. al 31/12/2009 si segnala il seguente andamento:

Corrispettivo impianti €. 976.800,00;

Corrispettivo Corse quota interna €. 174.012,00;

Corrispettivo Corse quota esterna €. 197.058,00;

Corrispettivo Servizio riprese TV €. 148.200,00;

Corrispettivo scommesse nazionali €. 77.623,00;

Per un totale complessivo di corrispettivi U.N.I.R.E. pari ad €. 1.573.451,00 pari al - 1,30% rispetto al 2008, a cui è necessario aggiungere la delega Sogei pari ad €. 132.939,00 ed il differenziale anno 2009 per €. 305.526,00.

Tutti i corrispettivi sopra citati vanno considerati "virtuali" in quanto non previsti da alcuna Convenzione con l'U.N.I.R.E. e quindi soggetti a conguaglio positivo o negativo.

Si ritiene altresì opportuno evidenziare che la decisione dell'Amministrazione Comunale di scontare il canone di affitto per l'anno 2009, tiene conto del grave stato di crisi che attraversa il settore e del quadro nazionale dei rapporti tra i Comuni e le Società di Corse; in tal senso ci permettiamo segnalare, per una doverosa informazione verso il Comune di Livorno, che altri Enti pubblici, Comuni e Regioni, prevedono canoni di affitto molto più contenuti del nostro: per Pisa abbiamo già detto, Napoli ha un canone di €.

65.000,00 annui, Bologna e Cesena canoni irrisori, Roma Capannelle è in contenzioso con il Comune così come Firenze; Merano ha recentemente avuto condonati con la delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 10/11/2009 gli importi dovuti per gli ultimi quattro anni; ci fermiamo qua ma la lista potrebbe continuare e siamo a disposizione per fornire ogni dettaglio necessario, come per esempio citando i finanziamenti che molti Enti locali destinano a favore delle Società di Corse affittuarie degli Ippodromi.

Evidenziamo inoltre che questa Società ha negli anni, come ben si evince dalla situazione patrimoniale, investito in "beni a devoluzione gratuita al Comune " la somma di €. 3.616.290,00 ed in impianti diversi la somma di €. 1.485.669,00, all'interno di una voce complessiva per immobilizzazioni di oltre 7 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato per l'intero esercizio in linea con gli indirizzi ricevuti dalla Assemblea dei Soci del 5 Marzo 2009 nella quale tra l'altro il Socio Comune, rappresentato dall'Assessore Nebbiai, evidenziò la necessità di andare al superamento dell'attuale formula societaria che vede la presenza dell'Amministrazione Comunale all'interno del Capitale Sociale con la quota del 50%; in particolare l'Amministrazione Comunale ha più volte affermato la volontà di voler dismettere questa partecipazione in linea con quanto previsto dalla Legge che rende obbligatoria tale dismissione entro il 31 Dicembre del corrente anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi per le sue competenze e responsabilità, dato incarico allo Studio Commerciale Dr. Verugi per valutare, in proiezione, l'ipotesi di una liquidazione anticipata della Società; tale relazione è stata trasmessa formalmente ai Soci.

In assenza di atti formali, nel contempo ha continuato comunque ad operare, in una prospettiva di continuità aziendale ed anche predisponendo un piano di investimenti, inviato al Sindaco in data

04/03/2009 che prevede importanti interventi anche nell'aria ex-Ceschina oltre che nell'Ippodromo, interventi questi elaborati in base alla Delibera U.N.I.R.E. n. 21 del 9 Luglio 2008 sul Fondo Investimenti, che prevede un finanziamento a favore della nostra Società pari a €.1.494.110,00 a fronte di un complessivo piano di investimenti ed per €. 2.716.563,00, già ammesso dall'U.N.I.R.E.

In data antecedente al 30 Aprile 2009 abbiamo, per evitare la decadenza, dato inizio ai lavori così come previsto dalla normativa della suddetta delibera.

Signori Soci,

con questa relazione che è l'ultima di questo Consiglio di Amministrazione, oltre che illustrare come sopra abbiamo fatto, i dati del Bilancio del corrente esercizio, ci pare opportuno fare una brevissima storia di questa Società che fu costituita nel 1973, per la volontà dell'allora Sindaco Bino Raugi e dei vertici della Società Livornese Corse Cavalli tra cui il Prof. Cave Bondi, l'Avv. Franco Crovetto, il com. D'Angelo Carmelo e tanti altri amici che purtroppo non sono più con noi; una Società, che vedeva la presenza paritaria tra due Soci speciali: il Comune di Livorno e la Società Livornese Corse Cavalli una meritoria associazione no profit, costituitasi nel lontano 1868, che non aveva e non ha fini di lucro e che ha garantito la continuità dell'attività ippica nell'Ippodromo, nato nel 1894 ed intitolato nel 1937 a Federigo Caprilli, situato sul nostro lungomare e frequentato da migliaia di livornesi.

Ebbene questa "idea" unica in tutto il panorama nazionale dove pure sono presenti oltre 20 ippodromi di proprietà Comunale ha prodotto grandi risultati anche di Bilancio, basta pensare che nel 2004 il Patrimonio Netto della Società era pari ad €.1.702.158,00.

C'è voluta una iniqua ed illegittima convenzione dell'U.N.I.R.E. regolata dalla determinazione n. 3890/2006 del Segretario Generale,

Franco Panzironi, per metterci in difficoltà, costringendoci a produrre perdite di esercizio che fino al 2005 non avevamo mai avuto; tali perdite di esercizio hanno inciso nel quadriennio 2005/2008 per €1.172.029,00 sul sopra citato Patrimonio Netto; perdita peraltro in linea con i conteggi U.N.I.R.E. inseriti nella transazione del Luglio scorso.

Abbiamo ritenuto opportuno svolgere anche questa riflessione di carattere generale per descrivere l'attività di questi 36 anni di vita che ci hanno visto impegnati in un grande piano di investimenti per le nuove tribune, nuovo ristorante e servizi negli anni ottanta; nella ristrutturazione delle Scuderie, del Peso, della Agenzia Ippica e della Palazzina della Sede negli anni novanta, nella costituzione dell'Associazione "La Caprillina" che dal 2003 è diventata un ulteriore autonomo ma coincidente soggetto importante, di promozione dell'Ippodromo e della cultura nella nostra città, che con i suoi ben 6.000 Soci ha dato vita a tante iniziative ospitate all'Ippodromo; ricevendo apprezzamenti sia a livello locale che nazionale; a sviluppare la qualità e la partecipazione delle nostre corse, ad essere uno dei primi ippodromi italiani in termini di pubblico, tanto da meritare da un giornale specializzato, pochi mesi fa, l'appellativo di "una stella dell'estate".

Ci permettiamo inoltre di sottolineare anche i seguenti aspetti che ci sembrano talvolta non sufficientemente valutati ed in particolare:

- in 36 anni di attività nessun onere è stato a carico della Pubblica Amministrazione;
- che la Società si è sempre fatta carico della manutenzione ordinaria e straordinaria e degli investimenti per i Beni gratuitamente devolvibili al Comune di Livorno, anche in virtù di un patto fra Soci per il quale nessun utile sarebbe stati distribuito, ma tutti sarebbero stati, come è avvenuto, reinvestiti;

- che, di fronte all'appassionato impegno, la remunerazione del compenso del Presidente e del Consiglio di Amministrazione è sempre stata molto, molto contenuta;
- che il nostro Ippodromo è unanimemente considerato un "gioiello" in termini di accoglienza per il pubblico e per la qualità dei propri servizi;
- che questa Società partecipata dal Comune rappresenta un esempio positivo nel panorama cittadino e nazionale.

Ci siamo permessi di evidenziare questi risultati per ricordare l'impegno di coloro che negli anni si sono succeduti alla presidenza della Società: Calvi Carlo, Tuoni Enrico, Pacini Marco, Fioretti Divo, Cocchella Emanuele; persone che hanno creduto in questo progetto ed ai quali va un grande ringraziamento.

Signori Soci,

in questa Assemblea oltre che sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009, Vi chiediamo di assumere i provvedimenti di cui all'art. 2482 bis del Codice Civile.

Livorno 14/04/2010

Il Consiglio di Amministrazione

**Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Livorno
aut.ne n.11333/2000, Rep.II del 22 Gennaio 2001.**

Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.